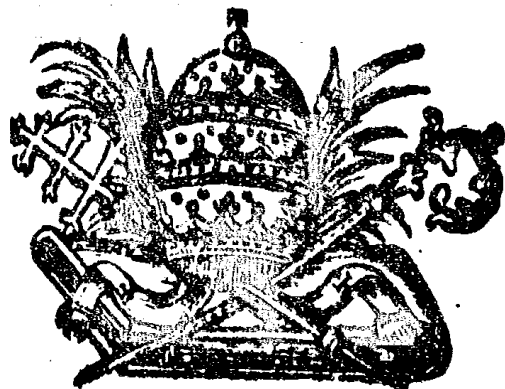




BIBLIOTECA  
CASANATENSE

**DIARIO  
ORDINARIO**  
*Num. 5094.*

*In data delli 14. Marzo  
1750.*



**IN ROMA MDGCL.**  
Nella Stamperia del Ehracas,  
presso S. Marco al Corso.

✻ ✻ ✻ ✻ ✻ ✻ ✻  
*Con licenza de' Superiori,  
e Privilegio.*

ROMA 14. Marzo.

**E**ssendo stato nella Congregazione di Giovedì 5. del corrente Marzo, tenutasi avanti la Santità di N. Sig. nel Palazzo Quirinale, condannato alla Galera in vita il Chierico Giacomo Filippo Gajani da Faenza come Reo d'aver avuto il sacrilego ardire di celebrare più Messe in diversi luoghi, benchè non fosse Sacerdote, Sua Santità ha ordinato, che ad altri esempio di pubblici una tale condanna.

La defonta Duchessa di Turin Principessa d'Avello, morta, come si disse nella passata, in età di 49. anni, fu esposta Sabato mattina in S. Andrea delle Prate, in terra, con otto torce accese, e dieci mazzi di ceri con accesi distesi sulla nobile coltre su della quale giaceva il di lei Corpo; e l'apparato lugubre per  
tale

tale occasione fu assai magnifico sì dentro, che fuori della Chiesa, nella quale, oltre l'esser sua Parocchia, vi sono anche sepolti i suoi Eccm Genitori.

Vacando per morte del Paroco la Cura di S. Lucia della Tinta è stato eletto nuovo Paroco per concorso il R. Sign. D. Bernardino Ponzi della Diocesi di Rieti, che era attuale Paroco di S. Cecilia in Trastevere.

Si trovano qui in Roma pervenuti da Napoli gl'Eccm Duca, e Duchessa di Baranello, Nipoti dell'Emo Tommaso Ruso, presso di cui si trattengono.

Sabato mattina nella Basilica di S. Maria sopra Minerva si tenne Cappella Semipontificale per la festa dell'Angelico Dottore S. Tommaso d'Aquino, con la Messa cantata da Monsgr Arcivescovo de Rossi Vicegerente di Roma, coll'intervento di 25. Emi Cardinali, e delli RRm PP.MM.

4  
Bremond Maestro Generale,  
dell'Ordine de Predicatori; Ors  
Maestro del Sagro Palazzo, e  
Ferretti Proc. Generale dell'Or-  
dine sudetto; e l'Orazione in lo-  
de del Santo vi fu recitata dal  
P. Fr. Vincenzo Maria Rocchi,  
Collegiale in quel Collegio di  
S. Tommaso d'Aquino.

Volendo la Santità di N. Sign.  
portarsi alla visita delle 4. Bassi-  
liche per l'acquisto del Giubi-  
leo dell'Anno Santo, Venerdì il  
giorno si condusse a S. Pietro in  
Vaticano, ove era un gran con-  
corso di Popolo per essere il pri-  
mo Venerdì di Marzo, e fu vi  
ricevuto da quel Rmo Capitolo;  
Sabato mattina poi, come il con-  
suetto in forma semipublica, ver-  
so le ore 15. andò a S. Giovanni  
in Laterano, e vi celebrò Messa  
all'Altare del Coro di quel Rmo  
Capitolo; Indi visitò l'Altare  
del Santissimo, e quello della  
B. Vergine, e venerò le Sagre  
Telle

5  
Telle de' gloriosi Apostoli Ss.  
Pietro, e Paolo, che le vengero  
mostrate dalla solita Loggia ove  
si custodiscono; di la protlegui a  
S. Maria Maggiore, e quivi pu-  
re avendo divotamente orato, si  
portò poi di ritorno al suo Apo-  
stolico Palazzo; Il giorno dopo  
le ore 21. collo stesso accompa-  
mento andò alla visita di S. Pao-  
lo fuori le mura, dove si trovò  
a riceverlo l'Emo Tamburini di  
quell'Ordine di S. Benedetto del-  
la Congregazione Casinense, con  
il Rmo P. D. Giustino Capece Abb.  
di d. Monistero, e Monaci; ed  
oltre di avere il Santo Padre fat-  
ta orazione alli soliti Altari,  
adorò quel miracoloso Crocifis-  
so, che da medesimi Monaci gli  
fu discoperto; e finalmente ver-  
so sera si restituì al Quirinale.

Sabato arrivò in Roma in un  
Carro coperto tirato da 4. Bovi,  
un Animale chiamato *Rhinocero-  
nte*, quale è stato già veduto

6  
in Germania, in Francia, e ultimamente in Napoli; Egli ora si fa vedere in un gran casotto nella Piazza alle Terone, dalle ore 14 sino al mezzo giorno; e dalle ore 20. sino a notte, col pagarsi per i primi luoghi due pavoli per testa, per li secondi un pavolo, e per gl'ultimi bojocchi cinque, senza esserne esente la Servitù. La detta Piera, diceasi, essere stata presa in Asia nella Provincia di Asser nelli Stati del Gran Mogol, e che allora non avesse più, che due mesi, onde lasciavasi seccarezzare da tutti; allorchè poi un Capitano di Nave trasportolla da Bengale in Amsterdam, ella aveva già tre anni. Il suo colore è di muschio, e non ha peli se non alle estremità delle orecchie, e della coda. Ha un corno sul naso; la testa un poco puntuta d'innanzi; le orecchie smiglianti a quelle di un somaro; gli occhi pic-

7  
piccolissimi; la pelle coperta a guisa di conchiglie, che si urtano l'una contro l'altra quando si muove; li piedi quadri, e molto grossi, senza due traversi di dita, ed ha tre grante. Pesa 7500. libre Romane; mangia giornalmente 45. libre Romane di Pane, e 100. libre di fieno, e beve 14 secchi d'acqua, ed anche della birra; essendosi osservato aver per naturale nemico l'Elefante con cui incontrandosi ferocemente combatte.

Oltre quello, che già tempo fa si scrisse intorno al Sign. de Renty inventore del metallo *Smilor* in Francia nel 1729. coll'approvazione dell'Accademia Reale di Parigi, e colla ratifica della medesima Accademia nel 1746. e altresì privilegiato dall'Emo Sig. Cardinale Valenti Camerlengo di S. Chiesa, fa ora egli sapere, che nella sua Bottega posta sempre nella contrada